



Bruxelles, 11 dicembre 2017
(OR. en)

15627/17

CT 159
ENFOPOL 613
COTER 158
COSI 327
JAI 1192

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	7 dicembre 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12583/5/17 REV 5
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul potenziamento della rete ATLAS - Conclusioni del Consiglio (7 dicembre 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul potenziamento della rete ATLAS, adottate dal Consiglio nella 3584^a sessione tenutasi il 7 dicembre 2017.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUL POTENZIAMENTO DELLA RETE ATLAS**

RICONOSCENDO che gli attentati terroristici avvenuti in Europa dimostrano che il terrorismo costituisce una minaccia per la vita dei cittadini e un attacco ai nostri valori europei comuni e ai relativi diritti fondamentali,

RIFERENDOSI alle conclusioni del Consiglio sulla rinnovata strategia di sicurezza interna dell'Unione europea 2015-2020¹, nonché alla sua revisione intermedia², in cui è fatto riferimento all'esigenza dell'Unione europea di contribuire alla protezione dei cittadini europei relativamente all'attuale aumento delle minacce poste in particolare dal terrorismo, dalla criminalità organizzata e forme gravi di criminalità,

OSSERVANDO che uno dei quattro settori di priorità immediata per la lotta al terrorismo individuati dal Consiglio "Giustizia e affari interni" del 12 marzo 2015³ è quello di intensificare la cooperazione operativa, RICONOSCENDO anche nel contempo che le unità speciali d'intervento degli Stati membri possono essere chiamate a intervenire in svariate situazioni non necessariamente legate al terrorismo,

RILEVANDO che, in seguito agli attentati dell'11 settembre 2001, le unità speciali d'intervento di tutte le autorità di contrasto degli Stati membri hanno intrapreso attività di cooperazione sotto l'egida di "ATLAS"⁴, tenendo vari seminari ed effettuando studi, sviluppi di materiali specifici ed esercitazioni comuni, e che questa rete offre un'importante capacità di primo intervento in caso di attentati terroristici, salvataggio di ostaggi o altre situazioni di crisi,

VISTA la decisione 2008/615/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, sul potenziamento della cooperazione transfrontaliera, soprattutto nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera⁵,

¹ Doc. 9798/15.

² Doc. 13319/17.

³ Doc. 6891/15.

⁴ Rete comprendente 38 unità speciali d'intervento provenienti dai 28 Stati membri e da Norvegia, Islanda e Svizzera. La Norvegia, l'Islanda e la Svizzera vi partecipano ma non hanno diritto di voto.

⁵ GU L 210 del 6.8.2008, pagg. 1-11

OSSERVANDO che il Consiglio ha raggiunto un consenso il 14 settembre 2017 su una serie di temi da considerare prioritari per un'azione immediata nei prossimi mesi⁶, fra cui il potenziamento della rete ATLAS,

FACENDO RIFERIMENTO alla clausola di solidarietà di cui all'articolo 222 del TFUE, secondo cui l'Unione e gli Stati membri agiscono congiuntamente in uno spirito di solidarietà qualora uno Stato membro sia oggetto di un attacco terroristico, anche prestando assistenza a uno Stato membro sul suo territorio, su richiesta delle sue autorità politiche, in caso di calamità naturale o provocata dall'uomo,

RAMMENTANDO al riguardo che, nella dichiarazione sulla solidarietà contro il terrorismo del 25 marzo 2004, i capi di Stato e di governo degli Stati membri dell'Unione europea hanno dichiarato che è loro ferma intenzione che gli Stati membri mobilitino tutti gli strumenti di cui dispongono per prestare assistenza a uno Stato membro o a uno Stato aderente sul suo territorio, su richiesta delle sue autorità politiche, in caso di attacco terroristico,

RICORDANDO, al tempo stesso, che la decisione 2008/617/GAI del Consiglio⁷ prevede altresì che, oltre all'assistenza operativa, le unità speciali d'intervento tengano anche riunioni e organizzino formazioni ed esercitazioni comuni, ove necessario, al fine di scambiare esperienze, competenze specifiche e informazioni generali, pratiche e tecniche per rafforzare la capacità di reagire rapidamente in situazioni di crisi,

CONSIDERANDO che il conseguimento dei suddetti obiettivi richiede continuità, pianificazione a lungo termine e risorse specifiche,

SOTTOLINEANDO i risultati della valutazione complessiva⁸ della politica di sicurezza dell'UE effettuata dalla Commissione, in particolare il ruolo di ATLAS quale polo di conoscenze e piattaforma di scambio tra unità speciali d'intervento,

⁶ Doc. 12172/17.

⁷ GU L 210 del 6.8.2008, pagg. 73-75

⁸ Docc. 11550/17 INIT, ADD1 e ADD2

RILEVANDO la necessità di un sostegno UE più strutturato, che comprenda la cooperazione con le agenzie dell'UE (in particolare Europol e CEPOL) e le reti dei servizi di contrasto specializzati, e l'esigenza di affrontare gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera derivanti da vari quadri legislativi nazionali,

OSSERVANDO in tale contesto che, stando alle attuali disposizioni amministrative, la gestione delle attività della rete è principalmente affidata alla capacità dell'ufficio esecutivo di ATLAS (ATLAS Executive Bureau, AEB) fornita dal paese che esercita la presidenza di ATLAS, il che grava fortemente sulle attività principali svolte dalla sua unità speciale d'intervento,

CONSIDERANDO che la rete trarrebbe pertanto notevole vantaggio dalla creazione di un ufficio di sostegno permanente di ATLAS (ATLAS Support Office, ASO) e

OSSERVANDO che il 5 aprile 2017 i comandanti ATLAS hanno preso in esame l'eventualità di una più stretta cooperazione con Europol, pur rimanendo indipendenti come rete, e che l'11 ottobre 2017 i comandanti ATLAS si sono detti favorevoli all'iniziativa di istituire presso Europol un ufficio di sostegno permanente per la rete e, in tal caso, al mantenimento della possibilità per le unità di ATLAS di chiedere finanziamenti UE (compresi i programmi della Commissione),

SOTTOLINEANDO che Europol si trova nella posizione ottimale per fornire sostegno logistico e amministrativo come anche canali di comunicazione per la rete ATLAS,

RILEVANDO che l'insediamento dell'ufficio di sostegno di ATLAS presso Europol consentirebbe anche un uso efficiente delle strutture e degli strumenti attuali e creerebbe anche sinergie attraverso collegamenti con altre reti di esperti,

RAMMENTANDO la necessità di garantire finanziamenti sufficienti per la creazione e il funzionamento dell'ufficio di sostegno di ATLAS e per eventuali altri servizi di sostegno forniti alla rete ATLAS, onde evitare che siffatte disposizioni non incidano sulle attività principali di Europol,

SOTTOLINEANDO che le risorse finanziarie disponibili per le attività operative della rete ATLAS non dovrebbero in alcun caso essere ridotte a seguito di eventuali nuove disposizioni amministrative, e

INDICANDO che, oltre alla creazione di un ufficio di sostegno permanente di ATLAS, la capacità operativa della rete potrebbe trarre vantaggio anche da miglioramenti in altri ambiti, quali:

- rilevamento delle capacità specifiche delle unità speciali d'intervento partecipanti (tenendo conto del fatto che ciò richiederebbe un livello elevato di protezione delle informazioni sensibili e che le unità speciali d'intervento dovrebbero concordare la gamma delle informazioni da scambiare);
- rafforzamento del meccanismo tempo-risposta per la prestazione dell'assistenza transfrontaliera tra unità speciali d'intervento;
- consentire alle unità speciali d'intervento di spostarsi oltre confine in modo più rapido e più efficace;
- condivisione di attrezzature specializzate ove applicabile e tecnicamente possibile;
- standardizzazione dei protocolli di comunicazione all'interno della rete;
- istituzione di strutture comuni di formazione che fungano da centri di eccellenza, al fine di promuovere un livello comune elevato di capacità operative delle unità speciali d'intervento partecipanti;
- assicurare una cooperazione più stretta, collegamenti e possibili sinergie tra le attività della rete ATLAS, delle agenzie dell'UE (Europol e CEPOL) e delle reti dei servizi di contrasto specializzati (ad esempio, rete EOD),

RILEVANDO l'opportunità di vagliare la possibilità di avvalersi delle unità speciali d'intervento di ATLAS nelle attività di formazione e sviluppo delle capacità nell'ambito delle missioni PSDC dell'UE all'estero,

IL CONSIGLIO,

INVITA la Commissione, Europol, la rete ATLAS e la presidenza del Consiglio dell'UE a

- giungere a un accordo sulle modalità generali di cooperazione entro la fine di marzo 2018,
- prendere gli accordi necessari per consentire all'ufficio di sostegno di ATLAS di iniziare a operare entro il 1° gennaio 2019;

INVITA la Commissione a includere nella sua proposta di bilancio lo stanziamento di risorse finanziarie e umane sufficienti per le attività dell'ufficio di sostegno di ATLAS ed eventuali altri servizi di sostegno forniti alla rete ATLAS, pur mantenendo o aumentando i finanziamenti necessari per le attività operative di ATLAS e garantendo la sua indipendenza;

INVITA la Commissione e gli Stati membri a vagliare eventuali ulteriori iniziative che possano rafforzare la cooperazione all'interno della rete ATLAS ivi comprese, se necessario, modifiche della decisione 2008/617/GAI del Consiglio relativa al miglioramento della cooperazione tra le unità speciali d'intervento degli Stati membri dell'Unione europea in situazioni di crisi.

INVITA gli Stati membri a rivedere, ove necessario, i rispettivi quadri legislativi per migliorare la capacità di cooperazione transfrontaliera delle unità speciali d'intervento.
